

INFORMAZIONE PERSONALIZZATA PER UN APPROCCIO SICURO ALLE MEDICINE COMPLEMENTARI E ALTERNATIVE

Luca Cancian* (lcancian@cro.it), Mauro Mazzocut**, Emanuela Ferrarin^{S**}, Chiara Cipolat Mis**, Paolo Baldo^S, Paolo De Paoli^S, Ivana Truccolo**
* SOC di Radiologia CRO, ** Biblioteca Scientifica e Pazienti CRO, ^S Servizio Farmaci CRO e CIFAV, ^S Direttore Scientifico CRO

INTRODUZIONE E INQUADRAMENTO

Le **Medicine Alternative e Complementari** (CAM) sono un universo complesso e controverso. Esiste molta letteratura scientifica sulle CAM ma vi sono poche evidenze sulla loro reale efficacia. Ciononostante alcune di esse dimostrano, dai dati di letteratura, di contribuire a migliorare importanti aspetti della qualità della vita dei pazienti oncologici. Per questo motivo i pazienti spesso ricorrono alle CAM.

Esistono molti **rischi** correlati all'uso di queste terapie: interazioni negative con i farmaci, effetti indesiderati, peggioramento del quadro clinico, alterazione dei risultati delle sperimentazioni cliniche, abbandono delle terapie standard. I principali **fattori di rischio** sono: informazioni infondate, scarsa informazione da parte dei medici, auto-medicazione dei pazienti con preparati CAM senza confronto con i curanti. Soprattutto per quanto riguarda l'accesso a **fonti inadeguate** notiamo che i pazienti sono esposti a contesto informativo molto eterogeneo: i propri pari (esperienze di altri pazienti), mezzi di comunicazione di massa (quotidiani e trasmissioni televisive), il Web (forum, blog e social network).

Il CRO dal 1998 ha attivato un servizio di Biblioteca Pazienti (BP) che dal 2008 opera congiuntamente con il Servizio Informazione sul Farmaco per l'Area Vasta di Pordenone (CIFAV). Lo scopo del servizio è fornire **informazioni supplementari** di qualità in oncologia ai pazienti e familiari che lo richiedono. Tale servizio offre la disponibilità di **professionisti dell'informazione** in un ambiente scientifico neutro rispetto ai reparti, attraverso il quale accedere a risorse informative di qualità. Nel 2013 il 44% delle richieste (123 su 282) fatte al BP-CIFAV riguardavano argomenti correlati alle CAM. Inoltre, da un'indagine CRO condotta in collaborazione con il Laboratorio di Intelligenza Artificiale dell'Università di Udine (AI-Lab) sulle **conversazioni online** emerge che gli utenti della rete discutono molto di CAM, anche di tematiche che abitualmente non sono richieste al BP-CIFAV. Ad esempio il Metodo Di Bella, che risulta la terapia più menzionata fra le conversazioni esaminate (107 menzioni su 2116 rilevate in 1500 post analizzati per l'anno 2013). Per argomenti così controversi il servizio BP-CIFAV ha deciso di avvalersi del contributo di un clinico esperto in grado di **modulare l'informazione** scientifica sulle CAM con il quadro clinico del singolo paziente.

La Biblioteca Scientifica e Pazienti del CRO ha così implementato un servizio di consulenza gratuita e personalizzata su appuntamento con un medico oncologo specializzato in terapie complementari e medicina integrata. Il servizio di consulenza sulle CAM è partito nell'**aprile 2014**. Questo sviluppo è stato possibile grazie al lavoro svolto dal gruppo **Patient Education & Empowerment** del CRO, istituito dalle Direzioni nel 2010. Il gruppo organizza attività di formazione, informazione, comunicazione e ricerca, su argomenti di interesse dei pazienti con il loro **coinvolgimento** sistematico.

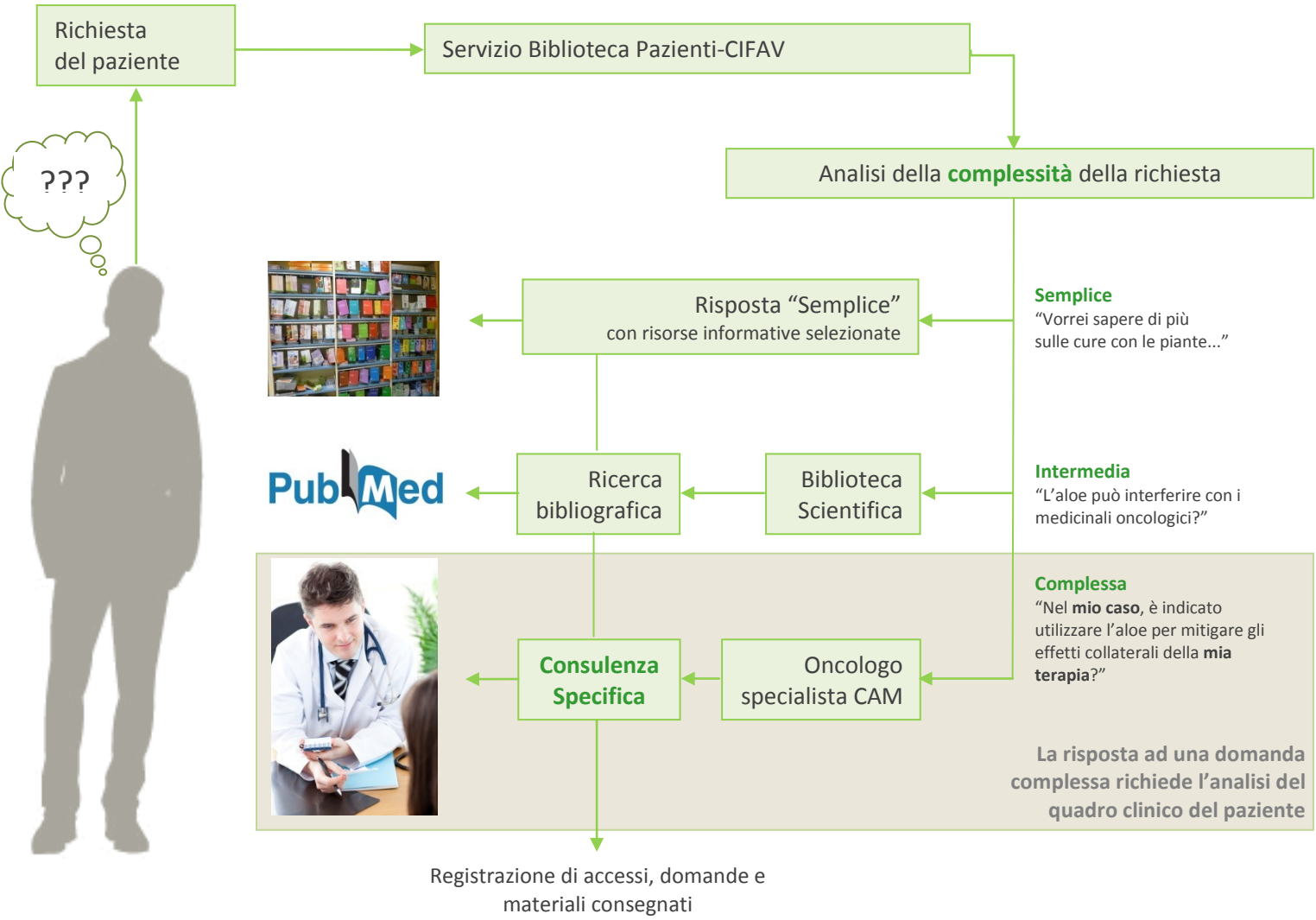
BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

1. Ernst E. Complementary and alternative medicine (CAM) and cancer: The kind face of complementary medicine. International Journal of Surgery [Internet] 2009 [citato 2014 lug 23];7:499-500.
2. Smithson J, Paterson C, Britten N, Evans M, Lewith G. Cancer patients' experiences of using complementary therapies: polarization and integration. J Health Serv Res Policy [Internet] 2010 [citato 2014 lug 23];15:54-61.
3. National Center for Complementary and Alternative Medicines. Complementary, Alternative, or Integrative Health: What's In a Name? [Internet]. NCCAM2014 [citato 2014 lug 30];
4. Jong MC, van de Vijver L, Busch M, Fritsma J, Seldenrijk R. Integration of complementary and alternative medicine in primary care: what do patients want? Patient Educ Couns 2012;89:417-22.
5. Davis EL, Oh B, Butow PN, Mullan BA, Clarke S. Cancer patient disclosure and patient-doctor communication of complementary and alternative medicine use: a systematic review. Oncologist 2012;17:1475-81.
6. World Health Organization. WHO Traditional Medicine Strategy 2014-2023 [Internet]. 2013 [citato 2014 ago 28]

OBIETTIVI

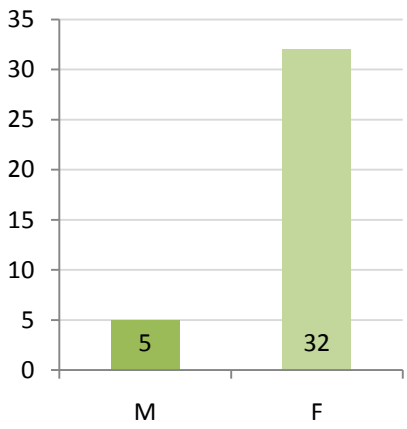
1. Aiutare il paziente ad utilizzare le CAM in modo sicuro
2. Fornire a pazienti e familiari fonti di informazioni sicure sulle CAM
3. Migliorare la comunicazione medico paziente sulle CAM
4. Contribuire a migliorare il rapporto di fiducia fra paziente e strutture sanitarie

DESCRIZIONE

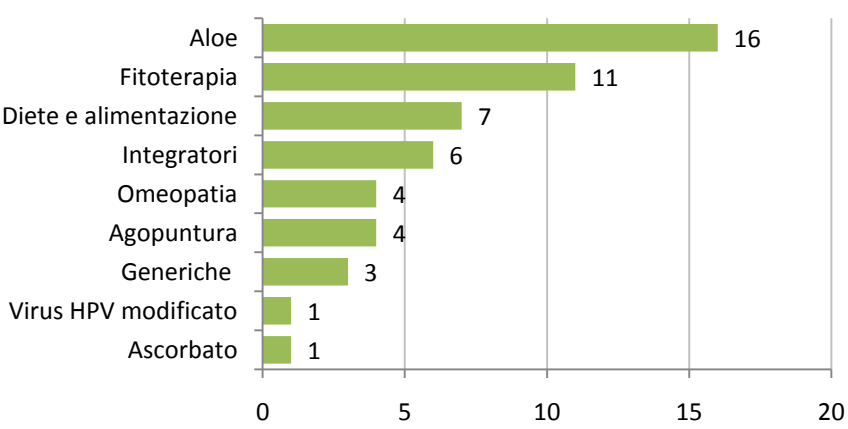


RISULTATI periodo aprile-luglio 2014

Accessi totale 37



Argomenti richiesti totale 53



DISCUSSIONE

Come emerge dalla letteratura scientifica e dai dati raccolti, un IRCCS oncologico non può esimersi dall'attivare un servizio di consulenza sulle CAM per aumentare la sicurezza del paziente. È necessario integrare l'informazione specializzata su argomenti controversi con un intervento specializzato in grado di interpretare la situazione clinica del paziente specifico. Il servizio di consulenza può aprire un canale comunicativo sia fra clinico e paziente, sia fra i clinici in modo da far emergere i bisogni informativi dei pazienti su argomenti controversi. Il rapporto di fiducia fra clinico e paziente è in grado di garantire la sicurezza nell'utilizzo delle CAM. Sono necessarie ulteriori indagini per approfondire la percezione da parte di clinici e pazienti sull'argomento CAM, in modo da cogliere eventuali discrepanze dei rispettivi punti di vista. È necessario pensare alla consulenza sulle CAM come parte di un più ampio servizio di supporto e riabilitazione del paziente oncologico.

